

CITTA' DI
VENEZIA



AGGIORNAMENTO

**DELLA RELAZIONE
SUI RISULTATI CONSEGUITI
IN ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI VENEZIA**

PREMESSA

La presente relazione è redatta per dare conto dell'aggiornamento in merito all'attuazione del *Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia* come revisionato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 18/12/2015, in quanto alla luce della revisione del Piano è stato prospettato uno slittamento temporale di circa 9 mesi della scadenza entro la quale attuare gli interventi e le operazioni societarie previste nel Piano di razionalizzazione.

In particolare la relazione dà conto degli ulteriori risultati raggiunti in esecuzione del Piano revisionato, rispetto a quelli già rendicontati con la relazione approvata con provvedimento del Sindaco prot. n. 154918 del 31/3/2016 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 612, della legge 190/2014 (L. Stabilità 2015), pubblicata sul sito internet del Comune di Venezia e trasmessa alla Corte dei Conti con PEC n. 155217 del 31/3/2016.

Per completezza espositiva si ricorda che, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 137/2015 di approvazione della Revisione del Piano, sono state autorizzate le operazioni societarie contenute nel documento di Revisione, dando mandato, finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute:

- alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti aventi valenza societaria funzionali all'esecuzione degli indirizzi ivi previsti;
- al Sindaco di indirizzare il delegato nelle assemblee delle società partecipate all'approvazione delle conseguenti deliberazioni;
- ai Dirigenti competenti per materia di assumere i conseguenti provvedimenti di loro diretta competenza.

Infine si segnala che, alla luce della recente entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", il Comune di Venezia provvederà ad ottemperare agli adempimenti posti dalla nuova normativa, procedendo, fra l'altro, alla revisione straordinaria delle partecipazioni da compiersi entro il 23 marzo 2017, con possibilità di mutamenti nel riassetto delle partecipazioni, stanti le nuove disposizioni vincolistiche introdotte dal Testo Unico in tema di partecipazioni che possono essere detenute dagli enti locali e di finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

GRUPPO MOBILITA'

Assetto iniziale

Configurazione del Gruppo delle società della Mobilità:

AVM S.p.A., controllata al 100% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di holding capogruppo (controllando a sua volta ACTV S.p.A., PMV S.p.A. e Vela S.p.A.), gestisce i servizi ausiliari al traffico e alla mobilità urbana nel solo Comune di Venezia, e dal 1.1.2015 è la titolare dell'affidamento *in-house* (da parte del competente Ente di Governo) del servizio TPL nell'ambito urbano dei Comuni di Venezia e Chioggia e nell'extraurbano centromeridionale della Provincia di Venezia;

ACTV S.p.A., controllata al 77% da AVM S.p.A. e partecipata al 13,5% dalla Città Metropolitana di Venezia e al 6,5% dal Comune di Chioggia, mentre il residuo 3% è suddiviso tra altri 21 Comuni della Provincia di Venezia: svolge le attività operative per l'esercizio del servizio di TPL per conto di AVM S.p.A., negli ambiti sopraindicati, oltre a gestire in regime di proroga il servizio TPL in alcune linee minori oggetto di affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;

PMV S.p.A., controllata al 68% da AVM S.p.A. e partecipata al 10% dalla Città Metropolitana di Venezia, al 9% dal Comune di Chioggia e altrettanto da ACTV S.p.A., mentre il residuo 3% è suddiviso tra gli stessi 21 Comuni soci di minoranza di ACTV S.p.A.: è concessionaria delle infrastrutture dedicate al TPL, tra cui in particolare quella della rete tranviaria di Venezia e del sistema dei pontili del TPL;

Vela S.p.A., controllata all'89% da AVM S.p.A. e partecipata all'11% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di bigliettazione per il TPL per conto di AVM S.p.A. e il servizio promozione turistica e culturale e il servizio di informazione e accoglienza turistica per la Città di Venezia.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:

Riorganizzazione e semplificazione all'interno del Gruppo.

Ottenimento di una chiara distinzione tra la società proprietaria delle reti infrastrutturali del TPL e delle autorimesse comunali (AVM S.p.A. controllata al 100% dal Comune di Venezia) e la società titolare della gestione dei servizi del TPL e dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità (ACTV S.p.A. controllata da AVM S.p.A. con una quota di circa il 66% del capitale e per il restante partecipata da Città Metropolitana, Comune Chioggia e altri 21 Comuni della provincia di Venezia).

Ripristino di un opportuno allineamento tra la composizione degli Enti costituenti l'Ente di Governo del TPL del bacino territoriale veneziano (Città Metropolitana e Comuni di Venezia e Chioggia) e la compagine dei soci della società affidataria del servizio, dando così identità di *governance* tra Ente affidante e società *in house* affidataria.

Creazione di una struttura societaria idonea all'affidamento del TPL ad

	<p>ACTV S.p.A., in caso di eventuale accoglimento di un ricorso pendente al TAR del Veneto avverso l'affidamento <i>in house</i> del servizio TPL ad AVM S.p.A. nell'ambito territoriale del Comune di Chioggia.</p>
Interventi previsti:	<p>Il documento di Revisione del Piano di razionalizzazione prevede un'operazione di scissione non proporzionale di PMV S.p.A. e parallelamente l'attivazione con gli altri soci di ACTV degli interventi necessari per dotare quest'ultima di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e dalla giurisprudenza per la qualificazione della società "in house".</p> <p>Tali interventi permetterebbero infatti di valutare l'opportunità/fattibilità di affidarle direttamente la gestione del servizio TPL (e non il mero esercizio operativo come avviene attualmente) e la gestione dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità - attualmente affidati ad AVM S.p.A. rispettivamente con deliberazioni dell'Ente di Governo del TPL del bacino territoriale veneziano n. 7, 10 e 14 del 2014 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2014 - utilizzando la facoltà di risoluzione anticipata a fine 2016 prevista nelle suddette deliberazioni di affidamento ad AVM S.p.A., oltre alla gestione del People Mover.</p> <p>Riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.</p> <p>In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A..</p> <p>Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.</p> <p>Si procederà poi con la suddivisione degli asset patrimoniali e dei debiti di PMV S.p.A. tra i suoi due soci AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mediante un'operazione societaria di scissione parziale non proporzionale, attribuendo:</p> <ul style="list-style-type: none">• ad AVM S.p.A. il ramo d'azienda infrastrutture (Tram e pontili) con il relativo indebitamento;• ad ACTV S.p.A. tutti i residui asset di PMV S.p.A. (sede, depositi, liquidità etc.). <p>La scissione comporterà l'annullamento della partecipazione posseduta dalle società beneficiarie AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A. nella scissa PMV S.p.A., che verrebbe quindi ad estinguersi, senza l'emersione di significativi disavanzi da annullamento.</p> <p>A seguito del perfezionamento della scissione di PMV S.p.A., AVM S.p.A. concentrerà in sé tutti gli asset infrastrutturali del TPL e della mobilità</p>

(reti del tram e dei pontili per la navigazione, autorimesse comunali, *people mover*) mentre ACTV S.p.A. acquisirà i depositi dei mezzi dedicati all'esercizio operativo del TPL.

Parallelamente all'operazione di scissione di PMV, si attiveranno con gli altri soci di ACTV gli interventi necessari per dotare quest'ultima di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e dalla giurisprudenza per la qualificazione della società "in house", provvedendo in particolare all'introduzione nello statuto della previsione dell'incapacità delle azioni a terzi privati.

Una volta acquisiti da parte di ACTV S.p.A. i requisiti per essere affidataria in house, si potrà quindi valutare l'opportunità/fattibilità di affidarle direttamente la gestione del servizio TPL (e non il mero esercizio operativo come avviene attualmente), utilizzando la facoltà di risoluzione anticipata a fine 2016 prevista nell'ambito dell'attuale deliberazione di affidamento del servizio ad AVM S.p.A..

In tal caso ad ACTV S.p.A. potrebbe venir affidata anche la gestione dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità, per conto del Comune di Venezia procedendo anche ad un'operazione societaria di cessione del relativo ramo d'azienda attualmente in capo ad AVM S.p.A., ed eventualmente anche per conto di altri Comuni, quali in particolare il Comune di Chioggia che ha avanzato una richiesta in tal senso.

Si procederà inoltre a trasferire l'esercizio del *People Mover* da AVM S.p.A. ad ACTV S.p.A., al fine di integrare anche questo servizio nel sistema complessivo dei trasporti urbani del Comune di Venezia, ferma restando in capo ad AVM S.p.A. la concessione dell'infrastruttura.

Attuazione e risultati conseguiti:

Da un lato sono state poste in essere le operazioni volte a dotare Actv S.p.A. dei requisiti per l'*in house providing*, in modo da realizzare le condizioni in astratto per un eventuale affidamento diretto di servizi.

A tal fine, sono state apportate allo Statuto di Actv S.p.A. le modifiche, approvate nell'Assemblea Ordinaria di AVM S.p.A. del 22/2/2016 e nell'Assemblea straordinaria di Actv S.p.A. del 30/3/2016, per l'inserimento di alcune specifiche previsioni in tema di incapacità a terzi privati delle azioni, per il rispetto del requisito dell'attività prevalente e del controllo analogo e per l'inclusione nell'oggetto sociale della gestione *in house* di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.

E' stato inoltre predisposto un apposito schema di patto parasociale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 31 marzo 2016, volto a realizzare in maniera compiuta ed effettiva l'esercizio del controllo analogo, da sottoscrivere fra Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia e Comune di Chioggia.

In merito alla prevista creazione di una struttura societaria idonea all'eventuale affidamento del TPL ad ACTV S.p.A., in caso di accoglimento di un ricorso pendente al TAR del Veneto avverso l'affidamento *in house* del servizio TPL ad AVM S.p.A. nell'ambito territoriale del Comune di Chioggia, si rappresenta che il Tar Veneto, sez. I, con sentenza n. 965/2016 si è pronunciato definitivamente su tale ricorso, dichiarandolo inammissibile per carenza di

interesse, pertanto rimane al momento aperta ogni valutazione circa la modifica dell'affidamento del servizio.

Dall'altro lato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 25 maggio 2016 è stata approvata, sempre in esecuzione del Piano di razionalizzazione, l'operazione di aumento del capitale sociale di Actv S.p.A., come di seguito descritta, autorizzando altresì AVM S.p.A. a sottoscrivere parzialmente l'aumento di capitale di Actv S.p.A. conferendo n. 65.000 azioni PMV S.p.A. di sua proprietà:

- aumento di capitale scindibile di € 35.799.437,52, di cui euro 16.789.058,00 in valore nominale ed euro 19.010.379,52 per sovrapprezzo, riservato ai soci, da liberarsi mediante conferimento di azioni PMV S.p.A. ai sensi dell'art. 2343 del codice civile;
- determinazione del rapporto di concambio in misura pari a n. 1,32 nuove azioni Actv S.p.A. per ogni azione PMV S.p.A. conferita in aumento di capitale della prima.

L'operazione è stata quindi approvata nelle assemblee straordinarie del 31/5/2016 rispettivamente di Actv S.p.A. e PMV S.p.A., previo deposito presso le sedi sociali della relazione degli amministratori sulle ragioni dell'aumento di capitale con conferimento in natura e sui criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione, con allegata la perizia di valutazione di Actv S.p.A. redatta dall'esperto indipendente, il parere del collegio sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Actv S.p.A. e la relazione dell'esperto designato dal Tribunale per la valutazione delle azioni di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. oggetto di conferimento ai sensi dell'art. 2343 c.c.

In esito a dette assemblee è stato fissato in 60 giorni il termine per procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Actv S.p.A. da attuarsi mediante conferimento di azioni PMV S.p.A.. A tal fine il Presidente della controllante AVM S.p.A. ha invitato formalmente i soci di Actv S.p.A. ad avviare tempestivamente le procedure amministrative interne ad ogni Ente socio volte ad ottenere le necessarie deliberazioni.

Alla luce del fatto che hanno aderito alla sottoscrizione quasi tutti i Comuni soci di PMV S.p.A., ad eccezione di 9 soci (che detengono complessivamente circa il 1,95% del capitale sociale), sono in corso le attività istruttorie volte a superare le criticità sotto il profilo civilistico derivanti dalla parziale mancata adesione all'aumento di capitale, ed a ridefinire le modalità operative di realizzazione della scissione di PMV S.p.A. prevista nel Piano di razionalizzazione.

Situazione attuale: è stata realizzata l'operazione di aumento di capitale di Actv S.p.A. ed è in corso l'istruttoria per la ridefinizione delle modalità operative di realizzazione della scissione di PMV S.p.A. prevista nel Piano di razionalizzazione.

GRUPPO CASA DA GIOCO

Assetto iniziale
Assetto del Gruppo Casa da Gioco: CMV S.p.A. (società controllata al 100% dal Comune di Venezia) svolge il ruolo di

capogruppo e di gestore degli asset patrimoniali;

Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (controllata da CMV S.p.A. al 100%) è la società affidataria della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;

Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. (controllata da Casinò di Venezia Gioco S.p.A. al 100%) è la società operativa nel settore dei servizi alla clientela della casa da gioco.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Rilancio, valorizzazione e riassetto organizzativo dell'attività di Gioco affidata alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A., nonché superamento delle difficoltà economico-finanziarie in capo alla capogruppo CMV S.p.A. tramite adeguata riorganizzazione e valorizzazione dei compendi aziendali di proprietà.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti il Gruppo CMV rientrano fra quelli oggetto di revisione ed integrazione da parte del Consiglio Comunale, con introduzione di una nuova prospettiva strategica per detto Gruppo, da realizzarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">• attivazione sin nell'immediato di una rivisitazione dell'assetto societario del Gruppo che era stato approvato nel 2012 in funzione della concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco, poi non concretizzatasi;• previsione nel medio termine di una prospettiva di vendita dei terreni di proprietà di CMV S.p.A. nel c.d. Quadrante di Tessera nell'ambito di un piano generale di valorizzazione di quest'area strategica. <p>In particolare, sotto un profilo societario, per conseguire i predetti obiettivi di rilancio della Casa da Gioco e di risanamento economico-finanziario della società patrimoniale CMV S.p.A., è previsto il conferimento da parte di quest'ultima a CdiVG S.p.A. del ramo d'azienda organizzato e funzionale alla gestione della Casa da Gioco, costituito in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- all'attivo, da un insieme di beni, crediti e rapporti contrattuali comprendenti anche gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, con relativi impianti e opere storico-artistiche, nonché dai terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente utilizzabili per un ampliamento della stessa;- al passivo, da un insieme di posizioni debitorie e passività correlate agli elementi dell'attivo comprendenti anche i mutui ipotecari su Ca' Vendramin per circa 41 milioni di euro e il debito di 47 milioni di euro verso Banca Intesa, ripristinando in tal modo una ordinata modalità di rimborso di tale finanziamento ottenuto mediante la cessione di una parte del credito futuro

verso il Comune derivante dal corrispettivo per la gestione della Casa da Gioco.

Il Piano inoltre prevede l'inclusione nel ramo d'azienda oggetto di conferimento anche dell'insieme dei terreni compresi nel complesso immobiliare di Ca' Noghera, aree che anche in funzione del loro possibile utilizzo per l'ampliamento della sede di terraferma della Casa da Gioco, sono interessate da un procedimento di valorizzazione urbanistica già avviato dalla CMV S.p.A..

Per la conferitaria CdiVG S.p.A. l'acquisizione, nell'ambito del complessivo conferimento, anche degli immobili funzionali alla sua attività determinerà il venir meno degli attuali elevati costi di locazione, con un risparmio che consentirà di coprire nel suo conto economico, quasi integralmente, gli ammortamenti degli immobili conferiti e gli oneri finanziari in conto interessi derivanti dall'assunzione del predetto indebitamento a medio lungo termine.

Resterà in capo alla CMV S.p.A. il ramo aziendale deputato alla valorizzazione dei residui beni e partecipazioni. Tale ramo d'azienda comprenderà tra l'altro, in sintesi:

- dal lato dell'attivo patrimoniale la partecipazione totalitaria nella CdiVG S.p.A., la partecipazione di minoranza nella Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido, su cui grava un usufrutto a beneficio del Comune fino a fine 2017, alla scadenza del quale andranno definite nuove modalità per consentire l'utilizzo del predetto Palazzo alla Fondazione La Biennale di Venezia per la mostra del Cinema e a Vela S.p.A. per la realizzazione di eventi e congressi, prevedendo l'impegno del Comune di Venezia alla stipula di un contratto di locazione con CMV S.p.A. ad un canone adeguato a rimborsare le rate del mutuo ipotecario di cui al punto successivo;
- dal lato del passivo, il debito verso il Comune (36 milioni di euro interamente svalutata nel bilancio comunale 2014) ed i debiti bancari a breve (circa 15 milioni di euro con linee di credito ad oggi interamente utilizzate) il cui rimborso sarà reso possibile in prospettiva a medio termine dalla vendita delle aree del c.d. Quadrante di Tesserà.

Nelle more della valorizzazione e della dismissione delle aree del c.d. Quadrante di Tesserà è necessario ristrutturare il debito a breve della CMV S.p.A. con una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, per un importo tale (circa 20 milioni €) da assorbire anche il previsto pagamento degli interessi sul recupero da parte dell'INPS degli sgravi contributivi, di entità variabile tra i 2,5 e i 4,5 milioni di euro in relazione all'applicazione nel loro calcolo della formula semplice o composta, oggetto di un'attesa pronuncia del Consiglio di Stato.

Nell'arco di un paio d'anni si dovrebbe completare la procedura di cessione dei terreni del c.d. Quadrante di Tesserà, il cui corrispettivo dovrebbe consentire il rimborso integrale dei debiti della CMV S.p.A., prioritariamente quelli di natura bancaria e poi quelli verso il Comune di Venezia.

Una volta che ciò si fosse realizzato, sarebbe possibile procedere con una messa in liquidazione della società con assegnazione dei suoi asset patrimoniali residui al socio Comune, tra cui la partecipazione totalitaria nella CdV Gioco S.p.A. e il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia.

A titolo di garanzia per la banca con cui verrà aperta la predetta linea di credito ipotecaria, qualora non si perfezionasse entro il biennio ipotizzato la vendita dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera e quindi il Palazzo del Casinò del Lido rimanesse di proprietà della CMV S.p.A., il Comune si impegnerebbe a stipulare un contratto di locazione per il predetto Palazzo ad un canone sufficiente al pagamento delle rate di rimborso del prestito ipotecario e con una durata della locazione fino al perfezionamento della cessione a terzi dei terreni.

A conclusione del percorso tracciato, si otterrà una semplificazione dell'assetto del Gruppo Casinò, con la liquidazione della società patrimoniale, ed una consistente riduzione del suo indebitamento, che comunque verrebbe canalizzato in piani di rimborso di lungo termine coerenti con i flussi di cassa generati dalla gestione della Casa da Gioco.

Attuazione e risultati conseguiti:

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria di CMV S.p.A. e Straordinaria di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del 29 febbraio 2016 sono stati recepiti gli indirizzi espressi dal Comune di Venezia con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29 febbraio 2016 ed è stato pertanto approvato l'aumento di patrimonio di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. di complessivi euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00), da suddividere tra aumento di capitale sociale per € 880.000,00 (in modo da portarne la consistenza complessiva ad euro 1.000.000,00) e riserva sovrapprezzo per € 920.000,00, da liberarsi tramite il conferimento del ramo d'azienda di CMV S.p.A., oggetto di valutazione peritale, funzionale alla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia.

In esito a detta operazione, risulta in capo alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il ramo d'azienda organizzato e funzionale alla gestione della Casa da Gioco (beni, crediti e rapporti contrattuali comprendenti anche gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, nonché terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente funzionali, oltre ad alcune posizioni debitorie e passività correlate agli elementi dell'attivo) ed in capo a CMV S.p.A. il ramo aziendale deputato alla valorizzazione dei residui beni e partecipazioni (partecipazione totalitaria in CdiVGioco S.p.A., partecipazione di minoranza in Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido, oltre al debito verso il Comune di Venezia ed i debiti bancari a breve).

In seguito al conferimento sono state avviate le trattative con l'istituto bancario volte a rimodulare il debito a breve di CMV S.p.A. con un finanziamento a medio-lungo termine, che si sta valutando di garantire mediante un'ipoteca sui terreni del c.d. del Quadrante di Tessera in luogo dell'apertura di una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, posto che l'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 25 agosto 2016 il progetto di fattibilità tecnica ed economica volto al restauro e riqualificazione funzionale Palazzo ex Casinò del Lido, i cui fondi dovrebbero derivare da finanziamenti statali.

L'Amministratore Unico di CMV S.p.A. ha inoltre provveduto a presentare a maggio 2016 al socio Comune di Venezia un Piano pluriennale in cui si dà conto della sostenibilità

economica e finanziaria della società fino al 2019, alla luce del previsto indebitamento in capo alla stessa e della prospettata vendita dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera.

Situazione attuale: è stato effettuato il conferimento da CMV S.p.A. a Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e sono in corso le trattative con l'istituto bancario volte a rimodulare il debito a breve di CMV S.p.A. con un finanziamento a medio-lungo termine.

LA RISTRUTTURAZIONE DI INSULA S.P.A. E LA POSSIBILE INTEGRAZIONE CON IVE S.R.L.

Assetto iniziale

Insula S.p.A. è società strumentale del Comune di Venezia, affidataria *in house* di vari servizi strumentali. Il Comune di Venezia detiene la maggioranza (72,14%) delle azioni di Insula S.p.A., possedute per il restante 26,86% dagli altri soci pubblici VERITAS S.p.A. (24,73%), IVE S.r.l. (1,13%) e AVM S.p.A. (2%).

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Interventi previsti:

Revisione complessiva dell'organizzazione dell'esecuzione dei lavori pubblici e relativa revisione dei rapporti economici con l'Amministrazione Comunale.

Ristrutturazione di Insula S.p.A. in vista dell'eventuale ingresso di altri soci pubblici, tra cui in particolare la Città Metropolitana.

Possibile integrazione del ramo d'azienda di Insula dedicato alla gestione tecnico-manutentiva e amministrativa del patrimonio residenziale comunale con la società immobiliare del Comune Ive S.r.l., concentrando pertanto in un unico soggetto la gestione del *social housing* e delle case popolari, e presidiando quindi l'intero ciclo della Residenza pubblica.

Attuazione e risultati conseguiti:

In corso di attuazione del Piano di razionalizzazione, l'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso di riorganizzazione globale della macrostruttura organizzativa dell'Ente, approvando le deliberazioni di Giunta Comunale n. 187 del 29/6/2016 e 278 del 27/9/2016. Pertanto la macchina comunale è in corso di riassetto, nell'ambito del quale verranno effettuate le opportune valutazioni anche in merito alla revisione dell'organizzazione dei lavori pubblici ed alla riconfigurazione delle modalità operative di Insula S.p.A. attraverso la modifica dell'attuale contratto di servizio.



Secondo quanto già previsto nel *Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia* revisionato si è dato corso alla revisione dei rapporti economici tra Amministrazione Comunale ed Insula per il ramo dei lavori pubblici prevedendo anzitutto il venir meno della clausola di revisione dell'aliquota di remunerazione di cui all'art. 7.2 del contratto di servizio.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29 luglio 2016 è stata approvata quindi, relativamente all'affidamento della gestione dei lavori pubblici, l'eliminazione della clausola di revisione dell'aliquota di remunerazione di cui all'art. 7.2 del contratto di servizio rep. spec. n. 17657 del 18/9/2014 e la fissazione di detta aliquota nella misura fissa del 14% sino alla scadenza dell'affidamento.

E' in corso di approvazione la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di servizio relativo all'affidamento ad Insula S.p.A. della gestione dei lavori pubblici, rep. spec. n. 17657 del 18/9/2014, per apportare le conseguenti modifiche all'art. 7.2 del contratto, come sopra indicato.

Sono inoltre in corso le istruttorie tecniche volte a verificare e definire il percorso di ristrutturazione di Insula per quanto riguarda il ramo dei lavori pubblici, mentre al momento risulta di difficile percorribilità l'ipotizzata integrazione di Ive S.r.l. con Insula S.p.A., alla luce dell'avvenuta acquisizione degli immobili del Fondo Immobiliare Città di Venezia da parte di Ive S.r.l., che ha però comportato per la società stringenti vincoli di mantenimento della situazione economico-patrimoniale esistente al momento della stipula del contratto con la banca finanziatrice.

Situazione attuale: sono stati revisionati i rapporti economici con la società per quanto riguarda il ramo lavori pubblici ed è in corso l'istruttoria per la ristrutturazione di Insula S.p.A., in primis per quanto riguarda detto ramo.

POLO IMMOBILIARE

Assetto iniziale	
Coesistenza nel Gruppo Città di Venezia di due società direttamente controllate dal Comune di Venezia, Ive S.r.l. e Vega S.c.a r.l. , operanti nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, oltre al Consorzio Urban , controllato da Ive S.r.l.	

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
<p> Criterio di razionalizzazione / finalità: </p>	<p> Coordinamento delle società operanti nello stesso settore. </p>
<p> Interventi previsti: </p>	<p> Attribuzione ad IVE S.r.l. del ruolo di unica società immobiliare </p>

	dell'Amministrazione Comunale mediante acquisizione del controllo su Vega S.c.a r.l. per la creazione di un Polo immobiliare, oltre alla cessazione alla scadenza del Consorzio Urban.
--	--

Attuazione e risultati conseguiti:

In esito all'avvenuto conferimento ad Ive S.r.l. della partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Vega S.c.a r.l., Ive S.r.l. controlla Vega S.c.a r.l. con una partecipazione del 55,639% (al netto della quota oggetto di spettanza del Comune di Cavallino-Treporti in adempimento della deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad Acta della Provincia di Venezia) e riveste il ruolo di unica società immobiliare dell'Amministrazione Comunale, permettendo sinergie nella gestione delle relative attività.

Ive S.r.l. ha inoltre provveduto a svalutare, nel suo bilancio 2015, il valore di carico della partecipazione in Vega S.c.a r.l., per recepire le perdite della partecipata.

Relativamente a Vega S.c.a r.l., inoltre, si segnala che essa è stata ammessa nel 2014 al concordato in continuità e la gestione liquidatoria è finalizzata al pagamento integrale entro 4 anni dei creditori ammessi al concordato (per un totale di circa 15 milioni di euro) mediante la cessione di beni societari.

In particolare, quanto alla dismissione degli assets immobiliari, il 14 gennaio 2016 il Liquidatore ha presentato al Tribunale di Venezia l'istanza di avvio della procedura ad evidenza pubblica, volta alla cessione degli immobili prevista nel Piano di concordato a fronte di una manifestazione di interesse presentata da un fondo immobiliare.

Il giudice delegato ha condiviso la procedura di cessione degli immobili proposta dal liquidatore, ad iniziare da un primo bando con base d'asta ai valori di stima indicati nella domanda di concordato, salvo successivi esperimenti di gara o passaggio a trattativa privata in caso di esito infruttuoso del primo bando.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2016 ha esaminato il Bando predisposto dal Liquidatore per la cessione dei fabbricati Lybra e Auriga e dell'area ex Agip, che è stato pubblicato in data 20/7/2016, a fronte di una manifestazione di interesse presentata da un fondo immobiliare.

Quanto al Consorzio Urban, esso è cessato al 31/12/2015 e sono stati nominati, nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 9/6/2016, due liquidatori per seguire la relativa fase di liquidazione dell'organismo.

Situazione attuale: Ive S.r.l. ha assunto il controllo di Vega S.c.a r.l. ed il ruolo di unica società immobiliare dell'Amministrazione Comunale, Vega S.c.a r.l. si trova in concordato in continuità ed il Consorzio Urban si trova in fase di liquidazione.

VENEZIA SPIAGGE S.P.A.

Assetto iniziale

Venezia Spiagge S.p.A. è società avente ad oggetto la gestione degli stabilimenti balneari comunali ed esercizio delle connesse attività economico-turistiche, partecipata per il 51% dal Comune di Venezia e per il 49% da un socio privato.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione nella società, previo ottenimento del rinnovo della concessione balneare e salvo verificare per allora il permanere delle condizioni che avevano indotto l'orientamento espresso nel Piano di razionalizzazione originariamente approvato.

Attuazione e risultati conseguiti:

In seguito all'avvenuto superamento delle criticità rispetto alla legittimità edilizia-urbanistica di alcune infrastrutture dedicate all'esercizio delle attività turistico ricreative balneari, la società ha presentato al Comune di Venezia un progetto di valorizzazione del complesso denominato "Blue Moon", ai fini del rinnovo della concessione balneare.

Per quanto riguarda il rinnovo di detta concessione, in data 20/09/2016 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria per l'approvazione del progetto in deroga e la conclusione del procedimento è prevista entro la fine dell'anno.

Situazione attuale: è in corso il procedimento per il rinnovo della concessione balneare in capo alla società.

Mantenimento delle partecipazioni di controllo nelle società che prestano servizi pubblici locali o strumentali all'Amministrazione Comunale

(AMES S.P.A. - INSULA S.P.A. - VENIS S.P.A. - VELA. S.P.A.)

Assetto iniziale

Il Comune di Venezia controlla direttamente ed indirettamente:

Ames S.p.A., società affidataria dei servizi pubblici di gestione delle farmacie comunali e della ristorazione scolastica, nonché l'attività a quest'ultimo connessa prestata dal personale non docente delle scuole materne;

Insula S.p.A., società strumentale affidataria di servizi attinenti all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna di cui alla legge 16.4.1973 n. 171, al D.P.R. 20.9.1973 n. 791, alla legge 29.11.1984 n. 798 e alla legge 5.2.1992 n.139, nonché in genere nell'ambito del Comune di Venezia, ed attinenti alla gestione tecnico-manutentiva e amministrazione del patrimonio immobiliare ad uso prevalentemente residenziale, compreso lo sviluppo di operazioni di social-housing, oltre che di altri servizi minori;

Venis S.p.A., società strumentale avente ad oggetto la progettazione, realizzazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e razionalizzazione di sistemi già in esercizio; la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi; la realizzazione di prodotti e servizi informatici, compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;

Vela S.p.A., società del Gruppo Mobilità avente ad oggetto la distribuzione, intermediazione commerciale e vendita di titoli di viaggio in genere, biglietti e/o carte elettroniche che consentono l'accesso a servizi pubblici e privati quali musei, istituzioni culturali, spettacoli ed eventi sportivi ed affini; progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di accesso, bigliettazione, pagamento e prenotazione anche con carte elettroniche a distanza e a mezzo di firma digitale; la promozione, organizzazione, realizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi con finalità culturali di attrazione turistica o ricreative; l'organizzazione e la gestione di prodotti congressuali, di eventi e manifestazioni; la gestione del Marchio della Città di Venezia e dei portali cittadini con funzioni di front office e del relativo merchandising.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Interventi previsti:

E' stata confermata la volontà di mantenere la partecipazione di controllo nelle società che prestano servizi pubblici locali o strumentali all'amministrazione comunale, con possibilità di apertura del capitale alla Città metropolitana ed ai Comuni del suo territorio, al fine di estenderne il perimetro di operatività per aumentarne la redditività e l'efficienza.

Nell'ottica del mantenimento del controllo su tali società, ritenute indispensabili per il perseguimento degli scopi istituzionali del Comune di Venezia, si è proceduto con una serie di interventi volti a valorizzarle ed alla possibile estensione della platea di soggetti ed enti fruitori dei servizi resi dalle stesse. In particolare si evidenziano i seguenti aggiornamenti:

- relativamente a **Vela S.p.A.**, in sinergia con l'affidamento già in essere del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/1/2016 è stato deliberato di confermare i contenuti della DCC n. 105 del 23/12/2014 assumendo, con decorrenza dal 1 febbraio 2016 e per la durata di 3 anni, la gestione del servizio d'informazione e accoglienza turistica nel territorio comunale, che potrà venir poi conferito con successivo provvedimento consiliare all'OGD (Organizzazione di gestione della destinazione) "Venezia e laguna" una volta costituito, e di affidare a Vela S.p.A., la gestione del servizio pubblico locale

d'informazione e accoglienza turistica della Città di Venezia, con decorrenza da 1 febbraio 2016 e per la durata di 3 anni.

Tale deliberazione di affidamento è stata preceduta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 480 del 29 dicembre 2015 di approvazione della relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012.

Al momento è in corso l'istruttoria per l'approvazione della deliberazione di Giunta Comunale volta all'approvazione del disciplinare tecnico relativo al predetto servizio affidato.

- relativamente a **Venis S.p.A.**, nelle more di una eventuale revisione complessiva delle modalità dell'affidamento è stata deliberata (con DCC n. 147/2015) la prosecuzione dell'affidamento del servizio di sviluppo e conduzione del sistema informativo del Comune di Venezia per la durata di 1 anno a decorrere dal 1 gennaio 2016, ed è in corso l'attività istruttoria finalizzata a disciplinare il coinvolgimento della società nella realizzazione di alcune operazioni previste nel PON METRO.

GRUPPO VERITAS

Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene il 50,3% di **Veritas S.p.A.**, società *multiutility* affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran maggioranza dei Comuni della Provincia di Venezia, sotto il controllo dei rispettivi Consigli di Bacino, gestendo inoltre altri servizi per singoli Comuni, tra cui in particolare per Venezia il servizio di gestione dei servizi cimiteriali, dei mercati all'ingrosso, della manutenzione del verde pubblico, dei servizi igienici e della posa passerelle.

Veritas ha poi acquisito la quota di controllo di due società di gestione del servizio rifiuti operanti nell'ambito della Provincia di Venezia (Alisea S.p.A. e Asvo S.p.A.). Inoltre per meglio gestire le attività operative si è dotata di apposite società dedicate e specializzate nelle complesse fasi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Nel complesso Veritas S.p.A. controlla in via esclusiva 11 società mentre su un'altra società (Lecher S.r.l.) esercita il controllo congiunto con altro socio.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Efficientamento del Gruppo Veritas S.p.A.: dismissione di società non indispensabili ed aggregazione su scala più vasta delle attività di Veritas S.p.A.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni di Veritas S.p.A. ne prevede una sensibile riduzione. Si ricorda che il controllo analogo su Veritas S.p.A. viene svolto, ai sensi della vigente Convenzione sottoscritta da tutti gli enti soci, da un apposito Comitato di Coordinamento per il controllo Analogo, che ha approvato con deliberazione del 19/03/2015 apposito Piano di

	<p>razionalizzazione del Gruppo, i cui contenuti sono stati replicati in uno degli Allegati al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Venezia e condivisi da quest'ultimo.</p> <p>Per i dettagli specifici delle operazioni societarie previste si rimanda ai contenuti tecnici di detto Piano. In estrema sintesi la completa attuazione prevede una riduzione delle attuali partecipazioni da 21 a 11 (ed in particolare da 12 a 5 delle società controllate) con lo scopo di razionalizzare al massimo la struttura del Gruppo e di conseguire ulteriori efficienze gestionali.</p>
--	---

Attuazione e risultati conseguiti:

Il Gruppo Veritas sta attuando il piano di razionalizzazione approvato da tutti i soci.

In particolare sono in corso le attività istruttorie volte a realizzare una complessa operazione di integrazione tra Veritas S.p.A., ASI S.p.A. ed Alisea S.p.A. con lo scopo di attuare ulteriori sinergie ed economie di scala nella gestione del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti.

MARCO POLO SYSTEM GEIE

Assetto iniziale
<p>Marco Polo System è un Gruppo Europeo di Interesse Economico i cui Associati sono il Comune di Venezia per il 50% e KEDKE (ora KEDE) - Associazione centrale dei Comuni e delle Comunità della Grecia - per il restante 50%, la cui attività è prevalentemente concentrata nella gestione del complesso immobiliare di Forte Marghera.</p>

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione / finalità:	Cessazione della partecipazione in un organismo la cui forma giuridica presenta gravi inconvenienti per gli Associati.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti Marco Polo System GEIE rientrano fra quelli oggetto di avviata attuazione nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione rispetto al Piano approvato dal Commissario Straordinario, nel quale era prevista la cessazione della partecipazione del Comune di Venezia, salvo che la nuova Amministrazione Comunale non deliberi la prosecuzione della sua attività d'intesa con l'altro socio, o salvo che un altro partner proposto dall'altro socio non subentri nella posizione del Comune.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

Alla luce della mancata unanimità dei due Associati in merito all'avvenuta cessazione (di cui l'Amministrazione ha dato atto con deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 31/7/2015) dell'organismo per scadenza della durata statutaria, il Comune di Venezia ha promosso azione giudiziale avanti il Tribunale Ordinario di Venezia al fine di ottenere la dichiarazione di scioglimento del GEIE Marco Polo System, ai sensi dell'art. 31 Reg. CE-2137/1985, in forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 2 febbraio 2016 .

Il Tribunale in esito all'udienza del 5/7/2016 ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di Marco Polo System GEIE, rinviando l'udienza al 13/10/2016.

Nel corso del Collegio degli Associati del 18/7/2016, è stato deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio 2015 ad una successiva seduta. Ciò alla luce del fatto che l'Amministratore Unico del GEIE non ha provveduto a consegnare agli associati una bozza di bilancio.

Per completezza si rappresenta che il KEDE ha richiesto al Comune di Venezia di aderire ad una proposta transattiva, ma l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di aderirvi, in quanto la proposta da un lato non è parsa conferente ai fini della composizione bonaria della controversia giudiziale in essere, dall'altro lato non è stata ritenuta accoglibile sotto il profilo dei contenuti.

In particolare il Comune di Venezia ha ritenuto opportuno attendere l'esito della pendente vertenza avanti il Tribunale di Venezia, posto che la proposta transattiva suggerita si sarebbe tradotta, in sostanza, in un'indebita sopportazione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'intera *mala gestio* del GEIE.

Situazione attuale: è in corso il giudizio promosso dal Comune di Venezia avanti il Tribunale Ordinario di Venezia al fine di ottenere la dichiarazione di scioglimento del GEIE Marco Polo System, ai sensi dell'art. 31 Reg. CE-2137/1985, per decorso del termine.

ABATE ZANETTI S.R.L.

Assetto iniziale

La compagine sociale di **Abate Zanetti S.r.l.** (società avente come oggetto sociale la promozione e la gestione di corsi di alta formazione, addestramento e riqualificazione professionale, nonché la ricerca e la sperimentazione tecnologica ed artistica relative alla lavorazione del vetro oltre alla gestione di iniziative culturali, promozionali ed editoriali inerenti la scuola ed il mondo del vetro artistico), in seguito a deliberazioni e procedure di alienazione delle quote da parte dei soci, è la seguente: Salviati S.r.l. (prima Briati 1685 S.r.l.) 84,99 %, Umana Forma S.r.l. 10,01 %, Comune di Venezia 5 %.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti Abate Zanetti S.r.l. rientrano fra quelli oggetto di conferma da parte del Consiglio Comunale nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione.</p> <p>Viene ribadita infatti l'intenzione di procedere alla dismissione della partecipazione, che era già stata dichiarata non rientrante tra quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, come da precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale.</p> <p>Rispetto al Piano originariamente approvato dal Commissario Straordinario, nel documento di revisione si prevede che <i>"per procedere nella dismissione della partecipazione si è in attesa del perfezionamento della cessione della quota dello 0,34% di Abate Zanetti S.r.l. al Comune di Cavallino-Treporti, a cui farà seguito successivamente la cessione della quota rimanente nella S.r.l. pari al 4,66%"</i>.</p> <p>La previsione della cessione di detta quota (unitamente ad altre partecipazioni detenute dal Comune di Venezia) al Comune di Cavallino-Treporti, è infatti intervenuta nel frattempo, essendo stata disposta dalla deliberazione n. 4 del 17 aprile 2015 del Commissario ad Acta della Provincia di Venezia, in esecuzione della Sentenza n. 5387/2013 e della Sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nell'ambito della controversia sulla divisione patrimoniale fra i due Comuni.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

Successivamente all'esercizio del diritto di recesso dalla società in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2016, il Comune di Venezia ha raggiunto l'obiettivo di cessione della partecipazione stipulando in data 9/3/2016 apposito contratto per la cessione ad Umana Forma S.r.l. dell'intera partecipazione del 5% detenuta dal Comune di Venezia in Abate Zanetti S.r.l. al prezzo di € 1.654,55.

In tale modo si è data attuazione alle previsioni del Piano di razionalizzazione, in cui la partecipazione in Abate Zanetti S.r.l. è stata qualificata come non rientrante tra quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007.

Situazione attuale: la partecipazione è stata definitivamente ceduta nel 2016.

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.



Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene l'1,09% in **Interporto di Venezia S.p.A.**, società avente ad oggetto lo studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società.

Attuazione e risultati conseguiti:

Dalle risultanze contabili del bilancio dell'esercizio 2015 approvato non è derivata la ricaduta della società nella fattispecie di cui all'art. 2447 c.c., ma è emersa una perdita di € 4.212.847, che ha conseguentemente ridotto l'importo del patrimonio netto ad € 13.475.636.

Alla luce di tale situazione l'Amministrazione Comunale sta espletando le attività istruttorie volte all'emanazione di un bando di gara per la cessione della partecipazione nel corso del corrente anno.

Situazione attuale: sono in corso le attività istruttorie volte alla cessione della partecipazione nella società.

NICELLI S.P.A.

Assetto iniziale

Nicelli S.p.A. è società partecipata per il 25,38% dal Comune di Venezia, avente ad oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società.

Attuazione e risultati conseguiti:

Vista l'intenzione manifestata dagli altri due soci SAVE S.p.A. e C.C.I.A.A. di Venezia (ora Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Rovigo Delta - Lagunare) ad adottare una procedura unitaria e trasparente di vendita dell'intero pacchetto azionario di Nicelli S.p.A., per renderlo più appetibile al terzo acquirente, sono stati avviati da parte del Comune di Venezia dei contatti con gli altri soci al fine di emanare un bando per la vendita congiunta delle azioni ad un prezzo determinato sulla base di una perizia redatta da un terzo indipendente.

A tal fine in data 5/9/2016 è stata sottoscritta fra Comune di Venezia e Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta - Lagunare, quali soci pubblici di Nicelli S.p.A., la Convezione rep. spec. 18974 per l'espletamento congiunto del pubblico incanto per la vendita della partecipazione detenuta nella società, il cui testo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 30/08/2016 e con deliberazione di Giunta Camerale n. 184 del 27/07/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta, è stato concluso dai due soci pubblici un Accordo con il socio privato SAVE S.p.A., che prevede una sua compartecipazione alla procedura secondo particolari modalità, con previsione, fra l'altro, della facoltà per l'aggiudicatario di acquistare anche la partecipazione detenuta da SAVE S.p.A.

I contenuti dell'Accordo sono stati recepiti negli atti di gara ed in data 26/09/2016 è stato quindi pubblicato sul sito del Comune di Venezia e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Rovigo Delta Lagunare il bando di gara per la cessione della partecipazione complessivamente detenuta dai due Enti del 50,77% di Nicelli S.p.A., con prezzo a base d'asta fissato in € 26.718,87 sulla base del patrimonio netto al 31/12/2015 e coerentemente alla stima effettuata da un terzo indipendente, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata per il 24/10/2016 e prima seduta di gara prevista per il 26/10/2016.

Si informa inoltre che è tuttora in corso da parte dell'ENAC l'attività istruttoria relativa al rinnovo della concessione aeroportuale di Venezia – Lido in capo a Nicelli S.p.A.

Situazione attuale: è in corso l'aggiudicazione della gara volta alla cessione congiunta della partecipazione detenuta nella società dal Comune di Venezia e dalla Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta – Lagunare.



PROMOVENEZIA S.C.P.A.

Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene il 4,577% del capitale sociale di **Promovenezia S.c.p.a.**, avente come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica regionale in Italia e all'estero, gli interventi per la commercializzazione del prodotto turistico, la partecipazione e realizzazione di manifestazioni promozionali.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione ha previsto fra le altre dismissioni quella della partecipazione detenuta in Promovenezia S.c.p.a., salva la messa in liquidazione della società.

Attuazione e risultati conseguiti:

In seguito all'intervenuta modifica della normativa regionale in materia di sviluppo e sostenibilità del turismo (L.R.11/2013) si sono presentate alcune criticità in ordine al mantenimento in essere della società.

Rispetto a dette criticità, nell'assemblea straordinaria di Promovenezia S.c.p.A. del 14/7/2015 è stato deliberato di porre in liquidazione la società per volontà di tutti i soci, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 2) del Codice Civile.

Pertanto la società è stata posta in liquidazione ed attualmente si trova in detta fase. In particolare il Liquidatore ha presentato il bilancio finale di liquidazione, in attesa di approvazione, che presenta un patrimonio netto di € 211.000.

Situazione attuale: è stato presentato il bilancio finale di liquidazione.

RESIDENZA VENEZIANA S.R.L.

Assetto iniziale

Residenza Veneziana S.r.l. è stata costituita da ATER Venezia, che ne detiene il 71%, ed è partecipata dal Comune di Venezia per il 2,25% e dagli altri soci (tutti Comuni del-

la Provincia di Venezia) per il residuo 26,75%.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione ha previsto fra le altre dismissioni quella della partecipazione detenuta in Residenza Veneziana S.r.l.

Attuazione e risultati conseguiti:

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 4/3/2015 si è proceduto alla cessione al socio di maggioranza ATER Venezia dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia nella Società Residenza Veneziana S.r.l., corrispondente al 2,25% del capitale sociale, perfezionata con atto rep. 76828 raccolta n. 25223 del notaio Bandieramonte, registrato in data 2 settembre 2015.

*Situazione attuale: **la partecipazione è stata definitivamente ceduta nel 2015.***

BANCA POPOLARE ETICA S.COOP.P.A.

Assetto iniziale
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. , società avente per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, con l'intento precipuo di perseguire i principi della finanza etica, è partecipata al 31/12/2014 da 39.317 soci, fra cui il Comune di Venezia che detiene n. 300 azioni di valore nominale pari a € 52,50 ciascuna, pari allo 0,0316% del capitale sociale con riferimento ai dati di bilancio 2014 approvato a giugno 2015.

Contenuti del Piano di razionalizzazione	
Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti Banca Popolare Etica S.coop.p.A. rientrano fra quelli oggetto di conferma da parte del Consiglio Comunale nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione.</p> <p>Viene confermata infatti l'intenzione di procedere alla dismissione della partecipazione, che era già stata dichiarata non rientrante tra quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, mediante procedura ad evidenza pubblica.</p>

Attuazione e risultati conseguiti:

In forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'8 febbraio 2016 e della successiva determina dirigenziale n. 219/2016 è stata indetta la gara volta alla dismissione della partecipazione di minoranza detenuta dal Comune di Venezia in Banca Popolare S.coop.p.A., con prezzo a base d'asta fissato in complessivi € 24.021,67.

In data 22 marzo 2016 è stato pubblicato il relativo bando, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata per il 19 aprile 2016.

Scaduto detto termine, l'Amministrazione Comunale ha dato atto che nessuna offerta è pervenuta, pertanto la procedura volta alla dismissione della partecipazione in Banca Popolare Etica S.Coop.p.a. risulta essere andata deserta (come da determinazione dirigenziale PDD n. 1251/2016).

Sono attualmente in corso le attività istruttorie finalizzate alla cessione a trattativa privata, come previsto dai provvedimenti deliberativi già approvati.

Situazione attuale: la gara per la dismissione della partecipazione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, è andata deserta. Sono in corso le attività istruttorie finalizzate alla cessione a trattativa privata, come previsto dai provvedimenti deliberativi già approvati.

AUTOVIE VENETE S.P.A.

Assetto iniziale
Il Comune di Venezia detiene lo 0,282% del capitale sociale di Autovie Venete S.p.A. ,



avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali.

Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critero di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' confermata la volontà di dismettere la partecipazione del Comune di Venezia in Autovie Venete S.p.A., ritenuta comunque cessata al 31/12/2014 in forza dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013.

Attuazione e risultati conseguiti:

La partecipazione detenuta in Autovie Venete S.p.A. dal Comune di Venezia, già ritenuta non necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'art. 3, commi 27-29 della L. 244/2007 con deliberazione consiliare n. 70/2014, è da considerarsi cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013, che ha dichiarato cessate ad ogni effetto le partecipazioni non indispensabili ai sensi del suddetto comma 27 non cedute entro il 31/12/2014.

Sul punto è intervenuta la novella legislativa che ha visto l'introduzione del comma 569bis nell'art. 1 della L. 147/2013 ad opera della L. 190/2014 il quale, attribuendo la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione all'assemblea dei soci, ha creato alcuni dubbi interpretativi in sede di applicazione.

A fronte dell'inerzia della società nel provvedere alla liquidazione in denaro del valore della quota del socio cessato, il Comune di Venezia ha provveduto ad intimare formalmente la società ad adempiere entro e non oltre il 29/2/2016 procedendo all'approvazione della cessazione della partecipazione - e quindi della qualità di socio - in capo al Comune di Venezia ed alla liquidazione del valore delle relative azioni.

La società ha riscontrato la suddetta intimazione ad adempiere in data 25/2/2016, informando della convocazione per il 5 aprile 2016 di un'Assemblea Ordinaria dei Soci per la trattazione del punto all'ordine del giorno "Richiesta di alcuni azionisti soci pubblici ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis L. 147/2013: delibere inerenti e conseguenti".

In detta Assemblea Ordinaria è stato deliberato, con il voto contrario del Comune di Venezia, della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Udine, in merito alla "Richiesta di alcuni azionisti soci pubblici ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis della L. 147/2013: delibere inerenti e conseguenti" di:

- i) prendere atto degli evidenziati profili di potenziale illegittimità e di limitata applicabilità della disciplina dettata dall'art. 1, comma 569 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 alle partecipazioni detenute nella S.p.A. Autovie Venete dalle Amministrazioni di cui

all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

ii) non approvare alcun provvedimento di cessazione delle partecipazioni societarie detenute in S.p.A. Autovie Venete dai soci pubblici.

In esito a detta deliberazione Assembleare, il Comune di Venezia ha deliberato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 23/6/2016 di avviare l'azione legale per l'accertamento e la dichiarazione della cessazione ex lege della partecipazione detenuta in Autovie Venete S.p.A..

E' inoltre recentemente pervenuta una manifestazione di interesse all'acquisto di detta partecipazione da parte della Regione del Veneto. In relazione a detta manifestazione di interesse, sono in corso le attività istruttorie volte a valutarne l'accogliibilità.

Situazione attuale: è stata proposta avanti il Tribunale Civile di Trieste l'azione giudiziale volta all'accertamento dell'avvenuta cessazione ex lege della partecipazione in capo al Comune di Venezia. E' inoltre recentemente pervenuta una manifestazione di interesse all'acquisto di detta partecipazione da parte della Regione del Veneto, rispetto alla quale sono in corso le attività istruttorie volte a valutarne l'accogliibilità.

MEI S.R.L.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n° 45 del 16 giugno 2014, nel mese di luglio 2014 Ive S.r.l. ha acquisito il 100% della società Lido di Venezia Eventi & Congressi S.p.A. dal Comune di Venezia al fine di utilizzarla come veicolo societario per l'acquisto delle aree Eni/Syndial di Porto Marghera oggetto di un preliminare di compravendita stipulato con Syndial S.p.A. da parte del Comune di Venezia e della Regione del Veneto.

In data 2 ottobre 2014 l'Assemblea straordinaria della Società ha revocato lo stato di liquidazione, modificato la denominazione sociale in Marghera Eco Industries S.p.A. e adeguato l'oggetto sociale al nuovo scopo della società.

In data 18 dicembre 2015 Ive S.r.l. ha ceduto n° 550 azioni di MEI S.p.A. a Veneto Acque S.p.a., società interamente partecipata dalla Regione del Veneto.

Inoltre si rappresenta che nel corso dell'assemblea straordinaria del 31/3/2016 la società è stata trasformata da S.p.A. in S.r.l.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1323 del 16/08/2016 la Regione del Veneto ha deliberato la dismissione della partecipazione acquisita da Veneto Acque S.p.A. in M.E.I. S.r.l., abbandonando pertanto il progetto di utilizzare la società per l'acquisto delle predette aree.

Il Comune di Venezia ha quindi avviato l'istruttoria volta a vagliare la percorribilità giuridica ed economica (oltre che l'opportunità) del mantenimento in vita della società e del suo utilizzo quale veicolo per l'acquisto delle aree Syndial, tenuto conto che detta valutazione andrà effettuata anche alla luce delle modifiche normative introdotte con il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Situazione attuale: la società è una controllata indiretta del Comune di Venezia (tramite IVE S.r.l.) ed è stata trasformata da S.p.A. in S.r.l.. E' in corso l'attività istruttoria per le valutazioni in merito alla possibilità ed opportunità di mantenere la

partecipazione e con quali modalità, alla luce dell'uscita dalla società da parte della Regione Veneto (tramite Veneto Acque S.p.A.) e dell'intervenuto D.Lgs. 175/2016.

Comune di Venezia
Data: 27/12/2016, PG/2016/0596167